

A movie poster for the film 'YOU'. It features two men standing in a museum. The man on the left is younger, wearing a dark denim shirt over a yellow turtleneck and jeans. The man on the right is older, wearing glasses and a blue work jacket. They are positioned in front of a large, ornate painting in a gold frame. The title 'YOU' is written in large, white, serif font across the middle. Below it, the subtitle 'STORY AND GLORY OF A MASTERPIECE' is in a smaller, gold, serif font. At the bottom, the director's name 'REGIA DI NICOLA ABBATANGELO' is in white. The logos for 'MOOLMORE FILMS' and 'Rai Cinema' are at the very bottom.

# YOU

STORY AND GLORY  
OF A MASTERPIECE

REGIA DI  
NICOLA ABBATANGELO

MOOLMORE  
FILMS

Rai Cinema

# YOU

STORY AND GLORY  
OF A MASTERPIECE

## GENERE

Docu-Film

## FORMATO

Film Cinema

## AMBIENTAZIONE

New York, Dresda

## SOGGETTO DI

Nicola Abbatangelo, Giovanni Maddalena

## SCENEGGIATURA

Nicola Abbatangelo, Giovanni Maddalena,  
Daniele Costantini, Gabriele Marino

## REGIA

Nicola Abbatangelo

## PRODUZIONE

Moolmore Films con Rai Cinema



## Presentazione

“**Y**ou” è un docu-film che sfida l’arte a parlare, in modo inedito e coinvolgente, al grande pubblico. È la magia del cinema, la sua capacità di dare vita a mondi immaginari, che consegna il messaggio dell’esperienza estetica con un linguaggio universale ma che sa arrivare in modo diverso al cuore di ciascuno.

In questa vicenda, l’incontro di due uomini eccezionali, separati da secoli di storia e dalla forma che l’espressione artistica ha generato in ciascuno di loro, svela misteri altrimenti inaccessibili ai più.

Ad incontrarsi quindi saranno il pennello di Raffaello e la penna di Vasilij Grossman, entrambi ispirati dalla figura della Madonna rappresentata in questo dipinto che, in tutta la sua forza, è stato capace di far vibrare i cuori di intere generazioni.

La scelta di raccontare il capolavoro del pittore marchigiano non è casuale. In occasione del 500° anniversario della morte dell’artista, milioni di persone si metteranno in movimento da ogni angolo del mondo per ammirare le sue straordinarie opere. Questo è il contributo originale di Moolmore: un film che parla di Raffaello, di Grossman, di vita, di bellezza e di speranza.

Che parla di ciascuno di noi.

## Sinossi

“Eh ragazzo - sospira il vecchio uomo delle pulizie sedendosi accanto a Brandon - non hai idea di quanti ne ho visti, osservare la Madonna Sistina, con quello stesso tuo sguardo, e poi correre via”.

“Correre via da cosa?”

“La domanda giusta non è da cosa ma verso cosa”.

Soloventiquattro ore prima Brandon, rinomato fotografo newyorkese, non avrebbe mai immaginato di ritrovarsi alla Gemäldegalerie Alte Meister, la famosissima pinacoteca di Dresda, ed avere quella conversazione così surreale.

Una proposta di lavoro, dopo la dolorosa rottura con la moglie Marilyn, l'aveva spinto ad attraversare l'Atlantico per trovare lo scatto giusto al famoso dipinto di Raffaello. “Una rottura di scatole”, l'aveva bollata frettolosamente lui ma, dai primi passi mossi nel museo, Brandon capisce che non sarà una notte come le altre.

Accompagnato per mano dalle parole del celebre scrittore russo Vasilij Grossman, Brandon si ritrova coinvolto in una serie di visioni a metà tra l'onirico e il reale, tra lo storico e la finzione.

Dapprima è testimone della nascita della tela, quando un possessivo Raffaello tenta di convincere la propria modella e amante Margherita Luti (a tutti nota come Fornarina) a rimanere con lui, nonostante l'onta dell'adulterio avvolga la loro relazione clandestina.

Pochi scatti dopo, due monaci lo trascinano nella contrattazione che, nel 1754, portò il dipinto in Germania in cambio di una delle più cospicue somme mai pagate per un'opera d'arte.

Deciso a scoprire l'origine di queste visioni generate dal quadro, Brandon scopre una realtà parallela oltre la tela che lo scaraventa nella Germania nazista dove ad una giovane madre viene strappato il figlio da un soldato con il suo volto.

“Perché queste visioni, perché proprio io?”

“È giunto anche per te il momento di correre”, sentenzia il misterioso inserviente che poi si scopre essere lo stesso Grossman.

“Verso cosa?”

“Verso la scelta, Lei ci dà sempre la possibilità di scegliere”.

Così, nell'ultima visione nella Russia comunista, Brandon si sacrifica per salvare la vita ad un uomo catturato dal KGB e per non lasciarlo strappare all'amore della moglie e del figlio.

Insomma un viaggio dentro il dipinto, nella storia, nella fede, ma in fondo, un viaggio che Brandon fa in se stesso, comprendendo come, per 500 anni, il coraggio di Maria, dipinta in un'opera senza precedenti, abbia parlato alla vita di ogni uomo, per dare ad ognuno in eredità un messaggio di speranza e di vita.

Perché ognuno, durante la propria esistenza, possa scegliere di operare per il bene.









## Raffaello Sanzio

1483 - 1520

Dipinse la Madonna Sisitina nel 1512 per il Monastero di San Sisto a Piacenza. Il dipinto, realizzato in olio su tela, rimase nel monastero piacentino fino al 1754, quando fu venduto al principe Augusto III che lo collocò nella nascente pinacoteca di Dresda, situata in uno splendido edificio barocco. La pinacoteca doveva celebrare la potenza del principe, erede di ciò che restava del Sacro Romano Impero. A partire dalla fine del XVIII secolo il quadro venne celebrato da poeti, filosofi, romanzieri, tra cui Novalin Puškin, Goethe, Nietzsche, Turgenev, Dostoevskij, Freud. Divenne un'icona riconosciuta in tutto il mondo ortodosso, presente in ogni casa russa fino alla fine del XIX secolo.



## Vasilij Grossman

1905 - 1964

È uno degli autori più importanti della letteratura russa del XX secolo. Scrittore di successo del mondo sovietico, combatté la Seconda Guerra Mondiale, diventando uno dei primi testimoni dell'esistenza dei campi di concentramento nazisti nei quali entrò con l'Armata rossa e di cui scrisse in racconti che furono usati al processo di Norimberga. Tornato in patria, all'inizio della persecuzione staliniana degli ebrei, si accorse della somiglianza del sistema comunista con quello nazista appena sconfitto. I suoi ultimi capolavori *Vita e destino* – seconda parte dell'epopea sulla battaglia di Stalingrado – e *Tutto scorre* non furono pubblicati: il manoscritto del primo fu sequestrato dal KGB e Grossman morì in solitudine, considerato un pericoloso dissidente. Nell'ultima fase della sua vita scrisse anche il racconto *La Madonna Sistina*, frutto della visita al quadro di cui lo scrittore poté godere nel 1955 quando l'opera, requisita dall'esercito sovietico durante la presa della Germania, fu esposta a Mosca prima di essere restituita alla DDR e alla Pinacoteca di Dresda.

## Note di regia

Come rappresentare visivamente al meglio il potere estetico ed emotivo della Madonna Sistina e l'impatto suggestivo, misterioso e di fede che colpisce chiunque la guardi nella celebre pinacoteca Gemäldegalerie di Dresda?

È stata questa la domanda che mi ha tenuto sveglio per diverse notti, quando abbiamo deciso di dare vita a "You". Una sera, mentre studiavo circondato da testi, timori e tazzine di caffè, mi sono imbattuto in una meravigliosa frase di Pavel Florenskij, monaco russo che sosteneva che la Madonna Sistina riesce a parlare al cuore degli uomini perché non è una rappresentazione, ma una visione: è costruita a "prospettiva rovesciata" cioè non ha dietro di sé uno spazio scenografico, ma viene avanti, verso chi guarda. Una visione.

Così ho capito che non avremmo scritto il classico documentario ma una storia magica basata sulle visioni che avrebbero preso per mano lo spettatore guidandolo in un incredibile ed emozionante viaggio alla scoperta del profondo significato dell'opera.

Da qui la scelta di utilizzare personaggi dai volti caratteristici, mai anonimi, per rappresentare la varietà umana; l'utilizzo dei non-mondi, ovvero realtà metaforiche fuori dallo spazio e dal tempo; un uso sobrio ma massiccio della computer grafica e quell'aura di magia che rende "You" un'esperienza al tempo stesso culturale ed emotiva, di approfondimento e intrattenimento.

*Nicola Abbatangelo*



Staff &  
Attori



## Nicola Abbatangelo

REGISTA & PRODUTTORE

Il primo contatto di Nicola con il mondo dello spettacolo avviene in famiglia: i suoi genitori gestiscono un'agenzia che si occupa dell'organizzazione di spettacoli teatrali e grandi eventi. Qui Nicola muove i primi passi come assistente di produzione e dopo da direttore artistico. Continua i suoi studi presso la New York Film Academy e specializzandosi poi alla NUCT presso Cinecittà Studios e all'Istituto Murnau. Comincia così la sua esperienza come regista, produttore esecutivo e sceneggiatore. Si cimenta in diversi progetti tra cui cortometraggi, documentari, format tv e installazioni artistiche, anche se il suo cuore cerca il mondo e l'immaginario cinematografico.

Dopo un periodo di sperimentazioni fonda nel 2015 la Moolmore Films, una casa di produzione che si distingue per la ricerca di progetti innovativi e internazionali, che rispecchiano l'interesse del regista per la musica, per la fiaba moderna e l'innovazione tecnologica.

Nel 2017 realizza "Beauty", musical della durata di 30 minuti girato a Roma, con un cast internazionale e colonna sonora originale composta a Los Angeles. Beauty può vantare due primati a livello nazionale: è il primo cortometraggio musical girato in presa diretta, con tutte le canzoni eseguite dal vivo ed è inoltre il primo film italiano mixato con la tecnica innovativa Dolby Atmos. Vince diversi premi tra cui "Migliore cortometraggio" al Festival del Cinema di Roma – Alice nelle Città.

Ha recentemente terminato le riprese del suo primo lungometraggio, per Lotus Production, un musical ambientato nella New York degli anni '20, dal titolo "The land of dreams".



## Giovanni Maddalena

SCENEGGIATORE

Giovanni Maddalena (PhD. Roma Tre) è Professore Associato di Storia della Filosofia presso l'Università del Molise. Esperto di pragmatismo americano, in particolare di C.S. Peirce, del quale ha curato e tradotto gli Scritti scelti per UTET.

È autore di una proposta filosofica originale che rielabora il pragmatismo americano in *The Philosophy of Gesture* (McGill-Queen's University Press 2015). È stato Fulbright Scholar (2010) e visiting professor presso l'École Normale Supérieure (2015), l'Universidade de São Paulo (2013), la Universidad de Santa Fé, Argentina (2007, 2011).

È membro dell'International Board dell'École Normale Supérieure e Fellow dell'American Institute for American Thought (Indiana and Purdue University). Fondatore dell'Associazione Pragma e del Grossman Study Center, dirige la rivista "European Journal of Pragmatism and American Philosophy" e la collana "Filosofia anglo-americana" per Nino Aragno. Scrive su il Foglio e collabora con la start-up Heritage per prodotti elettronici applicati ai beni culturali.

## Le origini

**N**ata per raccontare storie di bellezza, Moolmore inizia la sua attività nel giugno del 2015, dall'incontro del giovane regista Nicola Abbatangelo, allora 27enne, e dal maturo imprenditore Marco Di Antonio, all'epoca con il doppio esatto dell'età del giovane regista e del tutto nuovo al settore cinematografico. Intorno al nucleo originario si raccoglie un gruppo di esperti imprenditori e manager di famose compagnie che mettono a disposizione, insieme al seed capital, una variegata rete di competenze e relazioni.

Moolmore si caratterizza per l'approccio originale e la qualità cinematografica degli interventi, cercando in ogni progetto di innovare sia a livello tecnologico che creativo, facendosi contaminare senza timore da più fronti artistici. Quelli che si sono distinti per la loro peculiarità sono il documentario "If", edito da San Paolo, la serie televisiva "Nel mezzo del cammin", lo spot dell'ultimo libro di Muccino. Accanto ai propri lavori originali, Moolmore ha fornito servizi di produzione esecutiva e post-produzione a diverse importanti aziende cinematografiche. A fine 2016 Moolmore, con Rai cinema, avvia il suo primo progetto di produzione cinematografica, realizzando un cortometraggio in costume "Beauty", interamente girato in lingua inglese, con cast britannico, musiche originali composte a Los Angeles e suonate a Budapest da un'orchestra di 40 elementi, il cui set ricostruisce in studio un quartiere di una Londra immaginaria di fine '800.



## David Oakes

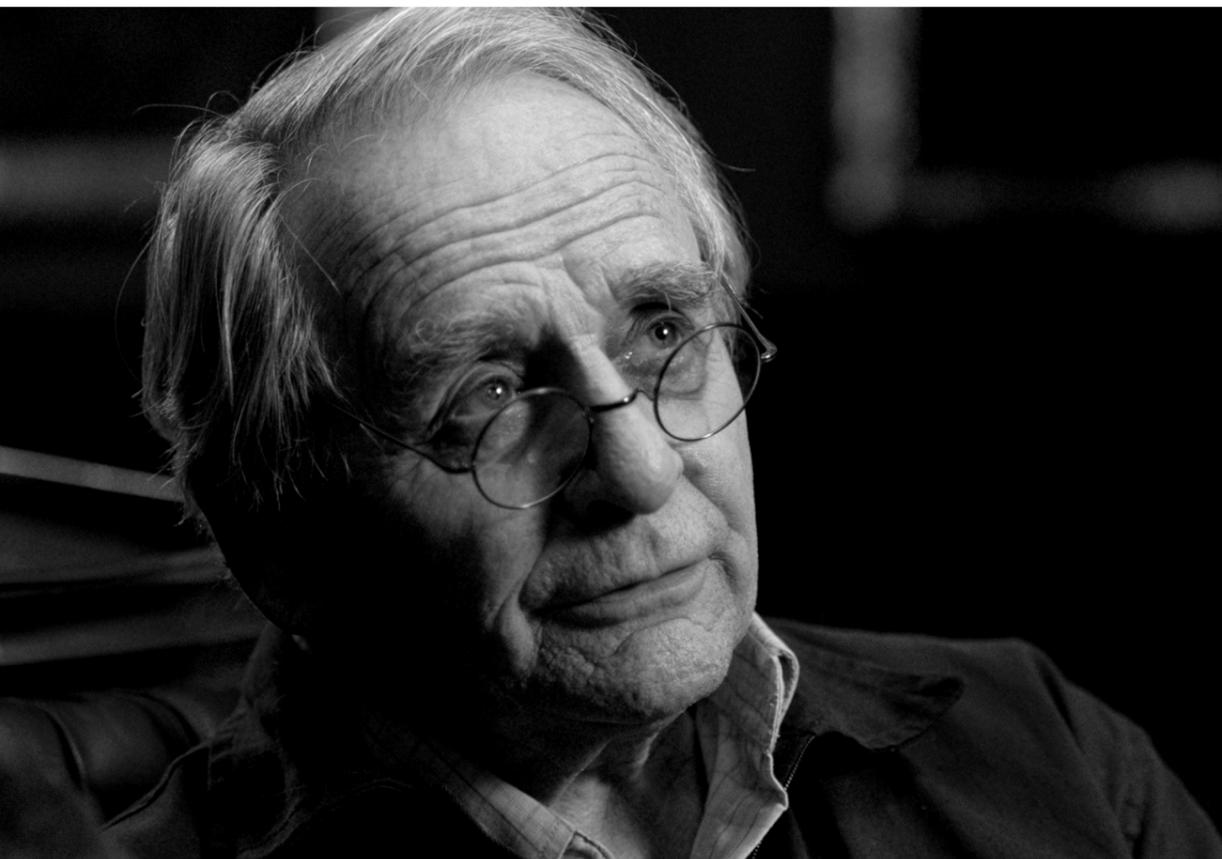
BRANDON MILLER

Nel 2007 si è diplomato alla *Bristol Old Vic Theatre School* incominciando la propria carriera teatrale.

Nel 2009 giunse il suo primo ruolo nella serie televisiva inglese *Trinity*, in cui interpreta la parte dello studente gay Ross Bonham. Nel 2010 ha partecipato alla serie televisiva *I pilastri della Terra* (2010), tratta dall'omonimo romanzo di Ken Follett, interpretando il malvagio conte William Hamleigh.

Ha inoltre ricoperto il ruolo di Juan Borgia nella serie storica *I Borgia* della Showtime.

Nel 2016 interpreta Ernesto II di Sassonia-Coburgo-Gotha nella serie *Victoria*.



## Sylvester McCoy

CUSTODE/VASILIJ GROSSMAN

È famoso soprattutto per aver interpretato la settima incarnazione del Dottore nella serie di fantascienza *Doctor Who* e per l'interpretazione dello stregone Radagast nella trilogia de *Lo Hobbit*, gli adattamenti cinematografici, diretti da Peter Jackson, dell'omonimo romanzo di J.R.R. Tolkien.



## Emerald O'Hanrahan

MARILYN

Ha partecipato a più di 40 produzioni per BBC Radio 3, BBC Radio 4 e BBC Radio 4 Extra.

Nel 2011 partecipa alla doppia produzione di *The importance of being Earnest* di Oscar Wilde e *Tom Stoppard's Travesties*. Nel 2015 ha recitato nel cortometraggio di Martin Delaney *Queen's Mile*.

Nel 2017, è apparsa nel film della BBC, Padre Brown, nel ruolo di Victoria Nicholson nell'episodio 5.10 *The Alchemist's Secret*.

# Backstage





Progetto grafico:  
Marco Fogaccia, dillo.

MOOLMORE  
FILMS

**Rai Cinema**